

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2014)

**Heft:** 4: La finestra

**Artikel:** I rettangoli armonici di von Wersin

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-513404>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 22.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Casa in mattoni di cotto

## 74

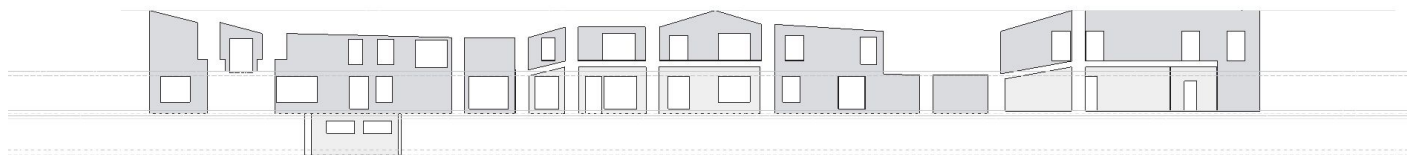


## CASA UNIFAMILIARE IN TICINO

**Committente** Privato | **Architettura** Colombo+Casiraghi architetti; Lugano **Collaboratori** M. Bürgi, S. Thoma, L. Lazzaroni | **Direzione Lavori** Stefano Micheli; St. Antonino | **Ingenieria civile** Mario Monotti, Monotti Ingegneri Consulenti SA; Locarno | **Fisico della costruzione** Franco Semini; Lugano | **Ingenieria RVCS** Fabrizio Zocchetti, Studio di Ingegneria Zocchetti SA; Lugano | **Ingenieria elettrotecnica** Patrick Vianello, Elettrocivelli SA; Cureglia | **Fotografia** Radek Brunecky; Zürich | **Date** progetto 2009-2011, realizzazione 2009-2011







Sviluppo facciata

scere i propri figli, ricevere amici e parenti, e trascorrere la quotidianità con i propri conviventi riempiendola dei propri ricordi e delle proprie manie.

Attorno a questo «rametto di Salzburg» ancor prima che venga iniziato lo scavo, e ancor prima dell'incontro col proprio architetto, sono spesso già cristallizzate aspettative e immagini che in modi complessi e diversi vengono a costituire parte del contesto formativo dell'opera.

Siamo dell'opinione che un'architettura, o l'architettura di un edificio, sia sempre significativamente legata alle condizioni della sua nascita, al luogo e al programma al quale deve rispondere.

Ed è poi ovviamente legata a regolamenti edilizi e norme di PR, ovvero a distanze dai confini, altezze di gronda ecc. Quando progettiamo (gli architetti in generale) in verità ci destreggiamo sempre tra questi limiti che se da un lato sono fondamentali e imprescindibili, dall'altro occorre dire che da soli non sarebbero in grado di portarci da nessuna parte se non li mettessimo in una sorta di meccanismo interattivo con la nostra concezione dell'arte e le immagini del passato prossimo o remoto, che costituiscono la nostra biblioteca personale.

### Le finestre e il rapporto col paesaggio

Crediamo si possa intendere in molti modi un tema come quello del «rapporto col paesaggio» che un nuovo oggetto architettonico dovrebbe dimostrare di voler e sapere istituire con ciò che gli sta intorno. Perlomeno ci sembra che il modo nel quale gli architetti fanno sì che il loro oggetto architettonico sia capace di istituire questo significativo rapporto con il contesto, magari negandolo, non sia per tutti lo stesso. E gli edifici a questo riguardo si trovano poi, a ben vedere e indipendentemente dal loro valore, nella curiosa condizione di essere «paesaggio» costruito per quelli che li guardano da fuori, mentre dettano a quelli che stan dentro un certo rapporto col paesaggio che sta fuori.

Finestre, porte, portoni, vetrate e loggiati, portici e bovindi, o le loro interpretazioni più astratte, sono i veicoli di questo commercio e trasportando le immagini del «fuori» a chi sta dentro inventano uno specifico paesaggio proprio per lui. Ogni casa, ogni luogo ha il suo proprio paesaggio; e forse esistono per fare un esempio, altrettanti «laghi di Lugano» quante sono le finestre delle case dalle quali lo si può osservare. Non è un'idea inedita e forse nemmeno originale quella di considerare le finestre come «quadri» alle

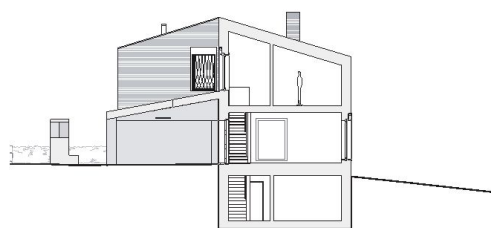
pareti che cambiano nel tempo e nelle stagioni; e comunque così abbiamo voluto vederle una per una. Ogni stanza la sua o le sue finestre.

In virtù di questo principio o premessa ogni finestra poteva dunque avere dimensioni sue. Per legarle le une alle altre, non ci sembrava disponessimo però di molti principi sino a quando non ci vennero in mente i dodici rettangoli armonici di Wolfgang von Wersin e il suo *Das Buch vom Rechteck*. Si tratta di un curioso libro che arricchisce in tempi più vicini ai nostri la lunga e ininterrotta tradizione degli studi dedicati all'approfondimento e alla ricerca di ricette matematiche e leggi di armonia per comporre, meno autorevole del *De divina proportion*e ma altrettanto interessante. Abbiamo così stabilito che tutte le finestre di questa casa dovessero avere una delle dodici proporzioni stabilite.

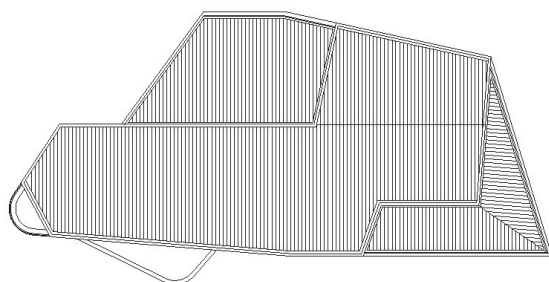
Al piano terra le finestre hanno architravi allineati e due possibili quote di davanzale.

Al piano superiore gli architravi sono pure allineati tranne nella zona del portico dove sono invece i davanzali a esserlo posto, che si appoggiano alla copertura sottostante.

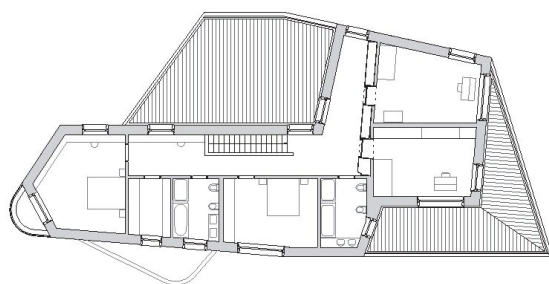
Riguardo la costruzione, le aperture attraversano la parete portante interna (in laterizio o beton) di 18 cm, l'isolamento termico di 15 cm e il rivestimento esterno, ovvero una parete di mattoni pieni facciavista di 12 cm separati 4 cm dall'isolamento. Quest'ultima parete è autoportante, agganciata solo puntualmente a quella interna per evitare il ribaltamento. L'immagine costruttiva della finestra, dotata di piedritti (formati modellando una lamiera metallica dello spessore di 4 mm per ricevere le guide delle tapparelle, delle zanzariere e il fissaggio delle grate quando richiesto) e sormontata dall'architrave, rimanda alla sua reale funzione di sostenere i mattoni facciavista sovrastanti; esattamente come le finestre tradizionali, con piedritti, architravi e davanzali in pietra, di cui rappresenta la re-interpretazione e la traduzione in un nuovo materiale, in un contesto tecnologico e costruttivo totalmente diverso.



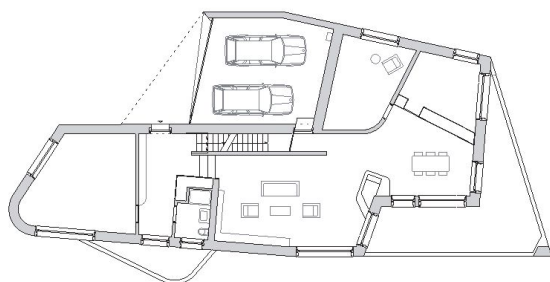
Sezione



Pianta piano tetto



Pianta primo piano



Pianta piano terra









